

IL RETROSCENA

Alcuni consiglieri Ds accusano l'associazione di Benecchi. Mistero sui 7 consiglieri soci

“Nuovamente o nuova massoneria?”

«NEMMENO nella massoneria c'era tanta segretezza». Donata Lenzi, consigliere comunale ds ieri ha aperto il caso Nuovamente alla riunione del gruppo a porte chiuse prima della seduta del consiglio. Fanno discutere infatti i rapporti tra il partito di via Beverara e l'associazione fondata dal diessino Diego Benecchi, che l'altro giorno aveva ammesso senza fare nomi: «Con noi almeno sette consiglieri del centrosinistra». Ormai i “magnifici sette” di Nuovamente sono diventati il tormentone. Chi sono?

Gli unici due consiglieri ds a confermare senza problemi l'appartenenza alla lobby di Benecchi sono Antonio Mumolo e Elisabetta Calari, che — sarà un caso — erano assenti alla riunione di ieri. Il capo gruppo Claudio Merighi ha smorzato i toni, cercando di spiegare che la «cosa non rappresenta un problema». Ma la Lenzi ha insistito. «C'è chi mi ferma per sapere chi sono i sette... l'unica cosa che mi sento di dire è che a Bologna la Quercia ha preso ottantamila voti». Come

dire, non saranno mica tutti riconducibili al “peso” di Nuovamente. Poco dopo un altro consigliere ds, Gian Guido Naldi, ha confermato le critiche a Nuovamente. «Posso anche trovarmi d'accordo con la battaglia contro le ordinanze anti alcol - ha detto - ma la sua è una sussidiarietà che non mi convince. Fa tanto compagnia delle opere di sinistra». L'accelerazione dopo il direttivo di Nuovamente dell'altra sera, il summit della svolta con le prime critiche nemmeno tanto velate alla giunta Cofferati.

Ed è stato come aver gettato il sasso nello stagno. Angelo Marchesini, uomo dell'Asspi e in Comune per i Ds, esce allo scoperto per dire di non essere più iscritto all'associazione di Benecchi: «Sono stato tra i fondatori, ma a un certo punto non ho più capito cosa stava diventando». E Forza Italia, con Lorenzo Tomassini, annuncia una conferenza stampa, per mercoledì, per contestare l'assegnazione di spazi pubblici al quartiere Porto «a un soggetto che risulta a tutti gli effetti essere una costola dei Ds».

(a. ch.)

